

Da gennaio arriva l'Ato. Abramo: «Siamo la prima provincia in Calabria»

Rifiuti, ai Comuni la gestione degli impianti

I provvedimenti approvati rivestono un ruolo decisivo per la città e non solo. L'aula dà il via libera al subentro alla Regione nella gestione del sistema dei rifiuti; raccolta, trattamento e smaltimento. L'assessore Domenico Cavallaro delinea il quadro generale evidenziando il ruolo svolto dal dirigente Bruno Gualtieri, mentre il sindaco Abramo prospetta il possibile futuro inserendo anche la possibilità, un domani, di pensare a un piccolo termovalorizzatore che consenta di eliminare quel 10% di scarto che altrimenti finirebbe ancora in discarica. Non solo, boccia il modello di gestione attraverso società partecipate, «che creano buchi milionari», ed evidenzia la possibilità di abbattere i costi di conferimento grazie all'Ato catanzarese, primo a co-

stituirsi in Calabria.

Sui rifiuti da intendersi come risorsa si sofferma Sergio Costanzo che s'interroga sulle capacità dell'attuale governo cittadino di portare avanti questa mission e propone modelli europei. Filippo Mancuso evidenzia i benefici per i cittadini e i cambiamenti che il nuovo sistema comporterà, migliorandolo, anche sul porta a porta; Gianmichele Bosco chiede invece di chiarire quale indirizzo politico si darà al sindaco (presidente dell'Ato Catanzaro), «perché le linee vanno condivise e non decise in una stanza». L'esponente consiliare s'interroga poi sui modelli che s'intenderanno seguire, se saranno considerate le rinnovabili con biomasse o compostaggio, superando inceneritori e termovalorizzatori «or-



L'assessore Cavallaro e il primo cittadino hanno delineato le linee che caratterizzeranno il sistema una volta passato dalla Regione al nuovo Ambito territoriale ottimale

mai obsoleti». Interventi anche di Fabio Celia, Rosario Mancuso, Roberto Guerriero, Antonio Mirarchi, Luigi Levato ed Eugenio Riccio.

Su Agenda Urbana, invece, il sindaco evidenzia il ruolo del dirigente Antonio De Marco e ripercorre alcuni interventi tra i quali quello sul teatro Masciari, per il quale è stata scongiurata la prosecuzione della procedura legale con la famiglia «che ha scelto di accettare una valutazione inferiore sul bene per dare la possibilità alla città di godere di questa storica struttura». Unanime l'ok alla variazione di bilancio per le misure di contrasto alla povertà, sulle quali ha operato il settore Bilancio e Politiche sociali (con Abramo e l'assessore Lea Concolino).

fr.ra.